

SALMO 78 (77)

L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA D'ISRAELE

¹ *Maskil. Di Asaf.*

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

² Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

³ Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato

⁴ non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto.

⁵ Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele,
che ha comandato ai nostri padri
di far conoscere ai loro figli,

⁶ perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno.
Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,

⁷ perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi.

⁸ Non siano come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata,
generazione dal cuore incostante
e dallo spirito infedele a Dio.

⁹ I figli di Èfraim, arcieri valorosi,
voltarono le spalle nel giorno della battaglia.

¹⁰ Non osservarono l'alleanza di Dio
e si rifiutarono di camminare nella sua legge.

¹¹ Dimenticarono le sue opere,
le meraviglie che aveva loro mostrato.

¹² Cose meravigliose aveva fatto davanti ai loro padri
nel paese d'Egitto, nella regione di Tanis.

¹³ Divise il mare e li fece passare,
e fermò le acque come un argine.

¹⁴ Li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.

¹⁵ Spaccò rocce nel deserto
e diede loro da bere come dal grande abisso.

¹⁶ Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere l'acqua a fiumi.

¹⁷ Eppure continuarono a peccare contro di lui,
a ribellarsi all'Altissimo in luoghi aridi.

¹⁸ Nel loro cuore tentarono Dio,
chiedendo cibo per la loro gola.

¹⁹ Parlarono contro Dio,
dicendo: "Sarà capace Dio
di preparare una tavola nel deserto?".

²⁰ Certo! Egli percosse la rupe
e ne scaturì acqua e strariparono torrenti.
"Saprà dare anche pane
o procurare carne al suo popolo?".

²¹ Perciò il Signore udì e ne fu adirato;
un fuoco divampò contro Giacobbe
e la sua ira si levò contro Israele,

²² perché non ebbero fede in Dio
e non confidarono nella sua salvezza.

²³ Diede ordine alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;

²⁴ fece piovere su di loro la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:

²⁵ l'uomo mangiò il pane dei forti;
diede loro cibo in abbondanza.

²⁶ Scatenò nel cielo il vento orientale,
con la sua forza fece soffiare il vento australe;

²⁷ su di loro fece piovere carne come polvere
e uccelli come sabbia del mare,

²⁸ li fece cadere in mezzo ai loro accampamenti,
tutt'intorno alle loro tende.

²⁹ Mangiarono fino a saziarsi
ed egli appagò il loro desiderio.

³⁰ Il loro desiderio non era ancora scomparso,
avevano ancora il cibo in bocca,

³¹ quando l'ira di Dio si levò contro di loro,
uccise i più robusti e abbatté i migliori d'Israele.

³² Con tutto questo, peccarono ancora
e non ebbero fede nelle sue meraviglie.

³³ Allora consumò in un soffio i loro giorni
e i loro anni nel terrore.

³⁴ Quando li uccideva, lo cercavano
e tornavano a rivolgersi a lui,

³⁵ ricordavano che Dio è la loro roccia
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore;

³⁶ lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:

³⁷ il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.

³⁸ Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.

Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore;

³⁹ ricordava che essi sono di carne,
un soffio che va e non ritorna.

⁴⁰ Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,
lo rattristarono in quei luoghi solitari!

⁴¹ Ritornarono a tentare Dio,
a esasperare il Santo d'Israele.

⁴² Non si ricordarono più della sua mano,
del giorno in cui li aveva riscattati dall'oppressione,

⁴³ quando operò in Egitto i suoi segni,
i suoi prodigi nella regione di Tanis.

⁴⁴ Egli mutò in sangue i loro fiumi
e i loro ruscelli, perché non bevessero.

⁴⁵ Mandò contro di loro tafani a divorarli
e rane a distruggerli.

⁴⁶ Diede ai bruchi il loro raccolto,
alle locuste la loro fatica.

⁴⁷ Devastò le loro vigne con la grandine,
i loro sicomòri con la brina.

⁴⁸ Consegnò alla peste il loro bestiame,
ai fulmini le loro greggi.

⁴⁹ Scatenò contro di loro l'ardore della sua ira,
la collera, lo sdegno, la tribolazione,
e inviò messaggeri di sventure.

⁵⁰ Spianò la strada alla sua ira:
non li risparmiò dalla morte
e diede in preda alla peste la loro vita.

⁵¹ Colpì ogni primogenito in Egitto,
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

⁵² Fece partire come pecore il suo popolo
e li condusse come greggi nel deserto.

⁵³ Li guidò con sicurezza e non ebbero paura,
ma i loro nemici li sommerse il mare.

⁵⁴ Li fece entrare nei confini del suo santuario,

questo monte che la sua destra si è acquistato.

⁵⁵ Scacciò davanti a loro le genti
e sulla loro eredità gettò la sorte,
facendo abitare nelle loro tende
le tribù d'Israele.

⁵⁶ Ma essi lo tentarono,
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,
e non osservarono i suoi insegnamenti.

⁵⁷ Deviarono e tradirono come i loro padri,
fallirono come un arco allentato.

⁵⁸ Lo provocarono con le loro alture sacre
e con i loro idoli lo resero geloso.

⁵⁹ Dio udì e s'infiammò,
e respinse duramente Israele.

⁶⁰ Abbandonò la dimora di Silo,
la tenda che abitava tra gli uomini;

⁶¹ ridusse in schiavitù la sua forza,
il suo splendore in potere del nemico.

⁶² Diede il suo popolo in preda alla spada
e s'infiammò contro la sua eredità.

⁶³ Il fuoco divorò i suoi giovani migliori,

le sue fanciulle non ebbero canti nuziali.

⁶⁴ I suoi sacerdoti caddero di spada
e le loro vedove non fecero il lamento.

⁶⁵ Ma poi il Signore si destò come da un sonno,
come un eroe assopito dal vino.

⁶⁶ Colpì alle spalle i suoi avversari,
inflisse loro una vergogna eterna.

⁶⁷ Rifiutò la tenda di Giuseppe,
non scelse la tribù di Èfraim,

⁶⁸ ma scelse la tribù di Giuda,
il monte Sion che egli ama.

⁶⁹ Costruì il suo tempio alto come il cielo,
e come la terra, fondata per sempre.

⁷⁰ Egli scelse Davide suo servo
e lo prese dagli ovili delle pecore.

⁷¹ Lo allontanò dalle pecore madri
per farne il pastore di Giacobbe, suo popolo,
d'Israele, sua eredità.

⁷² Fu per loro un pastore dal cuore integro
e li guidò con mano intelligente.